

CONCORDIA SAGITTARIA I due interventi risolveranno il problema esondazione. Il Consorzio di Bonifica inizierà i lavori in primavera

Dalla Regione Veneto 3 milioni per la sicurezza idraulica

Sarà potenziato l'impianto idrovoro del Palù-Grande e realizzato un canale deviatore

Lavori per tre milioni di euro finalizzati al risanamento idraulico del centro urbano di Concordia Sagittaria. La Commissione Tecnica Ambiente della Regione Veneto ha approvato il **progetto definitivo di adeguamento idraulico di alcune aree suburbane**, contermini al nucleo dell'antica città romana. Il Consorzio di Bonifica del Veneto Orientale realizzerà gli interventi finanziati dalla Regione. Per i lavori è prevista la sorveglianza archeologica. Il direttore del Consorzio, **Sergio Grego**, ne spiega i particolari.

DUE STRALCI

I lavori sono suddivisi in due parti: si potenzierà l'impianto idrovoro del **Palù-Grande** e si realizzerà un **nuovo canale deviatore**, a sud del centro urbano, per intercettare e deviare le portate di piena pro-

venienti dall'area urbana convogliandole lungo il canale Fosson, che a sua volta sarà ampliato. I due interventi dovrebbero risolvere le esondazioni che colpiscono periodicamente alcune aree vicine al centro urbano: Via Mutteron, Via Altinate, Via Iulia, Via Maentrada, Via Basse e zone contermini. Nelle prossime settimane il Consorzio predisporrà il progetto esecutivo, poi bandirà la gara d'appalto. **I lavori dovrebbero iniziare in primavera.**

IDROVORA

L'impianto idrovoro del Palù Grande, che solleva le acque

di un ampio bacino di bonifica per riversarle nel Lemene, **sarà potenziato di quasi di tre volte.** E' stato realizzato mezzo secolo fa, a soccorso di quello di Bandoquerelle del 1927, ed ha la capacità di sollevare 2.400 litri al secondo.

Dopo l'intervento, con l'aggiunta di due nuove pompe, arriverà ad oltre 7.000 litri. Sarà inoltre predisposto l'alloggiamento per due possibili pompe, con altri 5.000 litri di capacità aggiuntiva.

I NUOVI CANALI

Nella parte vicina al centro urbano sarà realizzato un nuovo canale deviatore lungo 2.200 metri che, seguendo i fossi attuali, intercetterà le portate di piena dal canale "delle Basse" convogliandole

al canale Fosson. Più a valle è previsto l'ampliamento di questo collettore fino all'impianto idrovoro Palù Grande per altri 2.000 metri di lunghezza. Saranno così create nuove capacità d'invaso per circa 80 mila metri cubi. Le acque del centro urbano saranno accumulate nei nuovi canali e poi smaltite attraverso gli impianti idrovori po-

tenziati.

«Questo progetto - commenta Grego - costituisce un importante passo nel piano di interventi che il Consorzio di Bonifica ha portato avanti da almeno quindici anni per riportare in condizioni di **sicurezza idraulica** quelle aree di bonifica idraulico-agraria

della periferia di Concordia Sagittaria che, tra gli anni '50 e '80 del secolo scorso, furono intensamente urbanizzate senza che fossero tenuti nella dovuta considerazione gli aspetti idraulici connessi a quel tipo di trasformazione

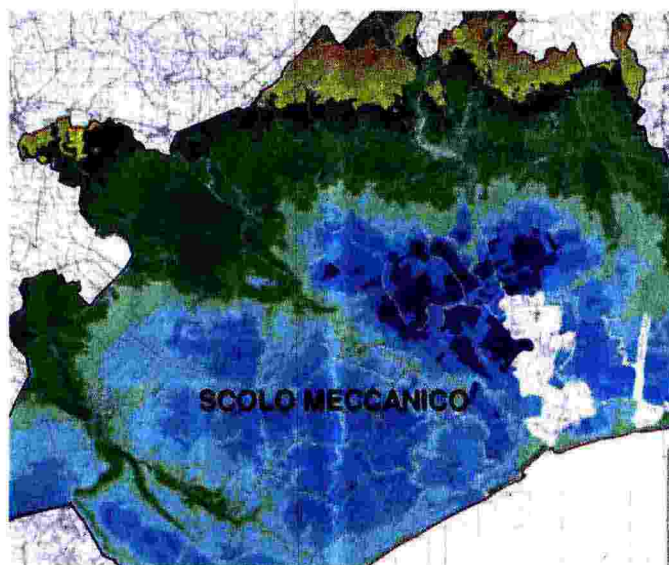
territoriale».

Il sindaco, **Claudio Odorico**, ha espresso la soddisfazione dell'Amministrazione comunale per lo sblocco degli interventi da tempo invocati dalla cittadinanza.

Antonio Martin

Bonifica su 113 mila ettari

Il comprensorio di bonifica del Veneto Orientale interessa la bassa pianura compresa tra i fiumi Tagliamento (ad est) e Sile (ad ovest) ed è attraversata dal basso corso di Lemene, Livenza e Piave. Si estende per 113 mila ettari, con circa 80 mila ettari (il 70% del totale) a prosciugamento meccanico. Di questi 56 mila sono situati a quota inferiore al livello del mare, dove le acque vengono smaltite solo dagli impianti idrovori. La superficie urbanizzata è di 13 mila e 800 ettari. Ha circa 250 mila abitanti. Comprende il litorale adriatico veneziano, da Bibione fino a Punta Sabbioni: un'area di particolare valenza ambientale, che somma annualmente circa 25 milioni di presenze turistiche nei centri balneari di Bibione, Caorle, Eraclea, Jesolo e Cavallino. Il Consorzio di Bonifica Veneto orientale gestisce 79 impianti idrovori, per una potenza complessiva di 28 mila kW e una portata sollevata di 421 mc al secondo. La rete di canali si estende per 1.460 Km, con 420 Km di arginature perimetrali. I contributi di bonifica pagati all'ente dai consorziati per far fronte ai compiti assegnati dalla legge superano i 10 milioni di euro. (a.m.)



L'altimetria del Veneto Orientale: i colori sulla banda del celeste indicano le zone sotto il livello del mare